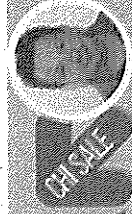


IL BORSINO

DELLA

SETTIMANA



Stefano Romiti
Assessore alla
informatizzazione

"Sale" non solo per
l'avanzamento della
copertura a banda
larga del territorio
grevigiano, ma

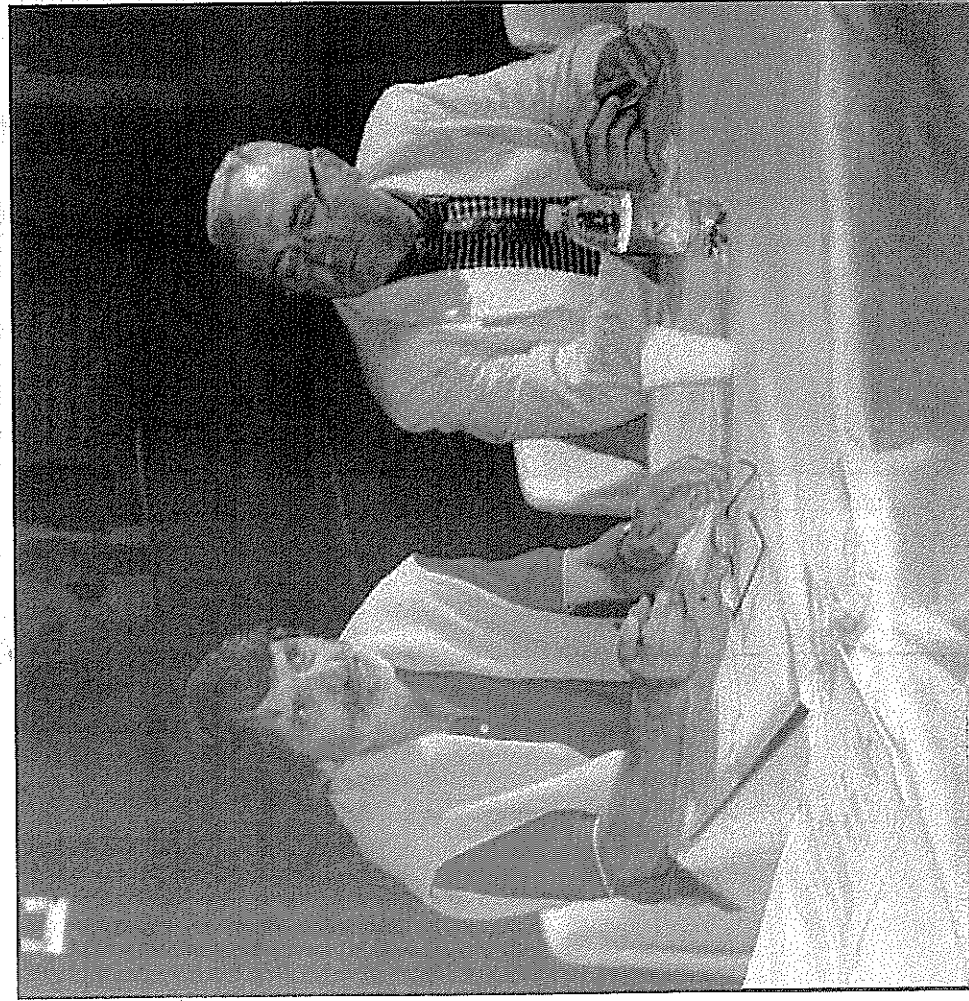
soprattutto per aver
dato il suo numero di
cellulare a tutti i
cittadini che vogliono
informazioni



Alberto Bencistà
Sindaco
di Greve in Chianti

Greve è ormai isolato
dal resto del Chianti,
e forse non è un
bene. Così mentre
gli altri 5 Comuni

toriano da Lugano
ter parte per la
Norvegia. Meglio soli
che male
accompagnati?



PRC Sulla sinistra Il segretario grevigiano (e consigliere comunale)
Maurizio Marziali: siamo alla serata in piazza del 3 settembre scorso

LE FRASI

Autonomi

«Le decisioni sulla
strategia del partito a
Greve le prendiamo io»

Aperture

«Nessuno mi ha messo in
testa una corona di spine,
nessuno esce né vincitore
né perdente. Vediamo
come andranno i colloqui,
con il Partito democratico
ci rivedremo a breve: se
c'è la volontà di tutti non
vedo perché non
dovremmo collaborare»

Influssi

«Sono cambiate molte
cose a livello nazionale,
sconfiggere Silvio
Berlusconi»

MATTEO PUCCI

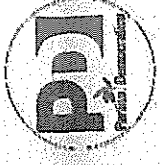
Rifondazione comunista a Greve in Chianti è compatibile, e non ci sono interferenze di nessun tipo dal livello provinciale del partito: tutte le decisioni di carattere locale vengono prese direttamente da qui.

E' questa, in estrema sintesi, la posizione del segretario grevigiano del Prc (nonché consigliere comunale) Maurizio Marziali, che in questi giorni ha dovuto fare i conti con tutta una serie di "spifferi" che lo davano come succube del livello politico fiorentino. A Firenze si è infatti svolta una riunione in seguito alla quale è stata presa la decisione di non partecipare alla seconda assemblea pubblica delle opposizioni consiliari, quella di venerdì 22 ottobre a Strada in Chianti.

Una decisione che in molti hanno visto come un'imposizione ai danni di Marziali, che il 3 settembre



In molti a Greve hanno sordo il naso di fronte alla retromarcia del partito



«Con il Pd c'è la volontà di collaborare: ci rivedremo a breve»

zione che ad attaccare il sindaco Alberto Bencistà) all'assenza da quella del 22 ottobre ha destato scalpore. «La scelta di non partecipare - prosegue Marziali - è stata presa in piena autonomia, nell'ambito di un percorso di ricucitura di rapporti con il Partito democratico. Nessuno mi ha messo in testa una corona di spine, nessuno esce né vincitore né perdente».

Alla domanda sul motivo di questo cambio radicale di linea politica Marziali risponde partendo da lonta-

no: «Sono cambiate molte cose a livello nazionale, con la grande alleanza per sconfiggere Silvio Berlusconi e il berlusconismo. Siamo l'alleato principale alla sinistra del Pd, ed abbiamo deciso di andare a scoprire le carte».

Poi, dopo l'escursione ad ampio raggio, ritorna sulla politica grevigiana: «Vediamo come andranno i colloqui, con il Partito democratico ci rivedremo a breve: se c'è la volontà di tutti non vedo perché non dovremmo collaborare».

Rifondazione comunista: Marziali rivendica l'autonomia da Firenze

Il segretario del Prc grevigiano: «La decisione di non partecipare alla serata delle opposizioni a Strada in Chianti l'abbiamo presa qui a Greve»

Prima di tutto chiediamo scusa al presidente della casa del popolo di Greve in Chianti, Mauro Burgassi, che per questa storia abbiamo messo pure nel "chi scende" del borsino. Poi a tutti i nostri lettori. Il motivo è presto detto: per una serie incredibile di coincidenze ed equivoci, sul numero della scorsa settimana abbiamo "collocato"

una scazzottata davanti alla casa del popolo di Greve in Chianti, mentre in realtà è avvenuta davanti a quella di Panzano. Chiediamo ancora scusa ai nostri lettori e, anche se non direttamente, nel "chi scende" di questa settimana, accanto al sindaco Alberto Bencistà, ci siamo anche... noi, P.M.

Siamo molto interessati, ad esempio, a parlare del bilancio comunale».

Sulla presenza del sindaco Bencistà ad un incontro prettamente politico come quello dei giorni scorsi a Firenze, Marziali dice che «credo sia stata una presenza giusta. Del resto c'era la necessità di un chiarimento molto ampio».

Poi però torna a battere su un tasto che, evidentemente, gli sta molto a cuore: «Io non mi faccio strumentalizzare dal centrodestra. Se tornassi indietro Rifare tutto quel che ho fatto, compresa la partecipazione alla serata del 3 settembre».

Molti però sono i tenti "bollenti" ancora sul tavolo: «Ci sono cose - conclude Marziali - che a livello di urbanistica non sono ancora chiare, ma c'è l'impegno del Pd a parlarne. Crendo, in tutta coscienza, aver agito nel modo corretto per la posizione che ricopro».

matteo.pucci@metropoliweb

DEMOCRATICI PER GREVE

Allodoli: «Qui la cultura è al crepuscolo»

Mentre il Prc e Maurizio Marziali sfilano dal fronte "anti-Bencistà", prosegue serrata la battaglia di Tiziano Allodoli e dei Democratici per Greve. E stavolta al centro dell'attenzione c'è il settore della cultura.

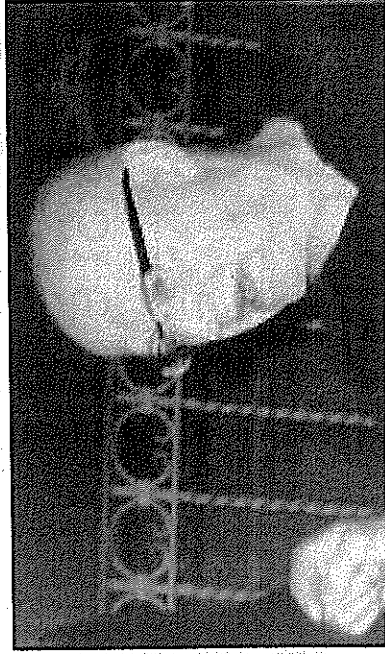
«Mentre in gran parte della Toscana - dice Allodoli - ottobre è stato un mese di grandi iniziative per promuovere la lettura e la diffusione del libro da Greve solo

za di idee e risorse che il Comune sta destinando in questo momento allo sviluppo culturale del territorio e della sua comunità».

Sulla biblioteca grevigiana Allodoli evidenzia che «dopo aver sbeffeggiato i programmi della giunta Hagge e aver cercato in ogni modo di sabotare il progetto, si vive una fase inferocita dove si procede a malincuore costretti a finire per non dover restituire i soldi alla Borsina».

tappa in controtendenza che sottolinea le anomalie di questa inadeguata e arrogante amministrazione. Quasi tutti i Comuni hanno

capito dopo Greve (che lo aveva intuito 15 anni fa) l'importanza di mantenere in vita spazi come il cinema e il teatro. E così si assiste a una vera esplosione di proposte, di cartelloni, di iniziative che vedono i Comuni toscani riprendere la via dell'arte e della cultura come conoscenza e coscienza di una col-



ci per Greve - è che trattando i cittadini, i numerosi giovani, i tanti che in questi anni hanno seguito e incoraggiato gli sforzi del Comune, nessuno sta protestando, stanno agendo, evidentemente tutta è la delusione e la rassegnazione per questo crepuscolo grevigiano».

«Ma diciamo a tutti di non perdere le speranze - conclude - bisogna resistere prepararsi con calma: piano piano anche i più restii ci faranno l'errore fatto e quando sarà il momento, tutti insieme prepareremo un futuro diverso per Greve, un futuro dove la cultura non è

LAVORO

Il cotto si sposta sempre di più verso Greve

**Vivaterra ha rilevato l'Impruneta Srl
Il leader della Cgil del Chianti Mantelli:
«Accordo sofferto ma molto importante»**

MATTEO PUCCI

Il cotto imprunetino si sposta sempre di più verso Greve in Chianti con l'acquisto da parte del gruppo Vivaterra della Impruneta Srl (o Cotto Impruneta), a sua volta nel gruppo Ripabianca.

Vivaterra, che sul Ferro-ne (lato comune di Greve), contava già due aziende come Il Palagio e Cotto Ferro-ne (più Palagio Engineering che segue più nel dettaglio i rivestimenti interni ed esterni degli edifici, pareti ventilate), ha quindi inglobato un'azienda che, sul versante imprunetino della frazione, da tempo stava facendo i conti con difficoltà sempre più gravi.

A spiegarcelo nei dettagli è **Marco Mantelli**, responsabile della Cgil chiantigiana, che ha segui-

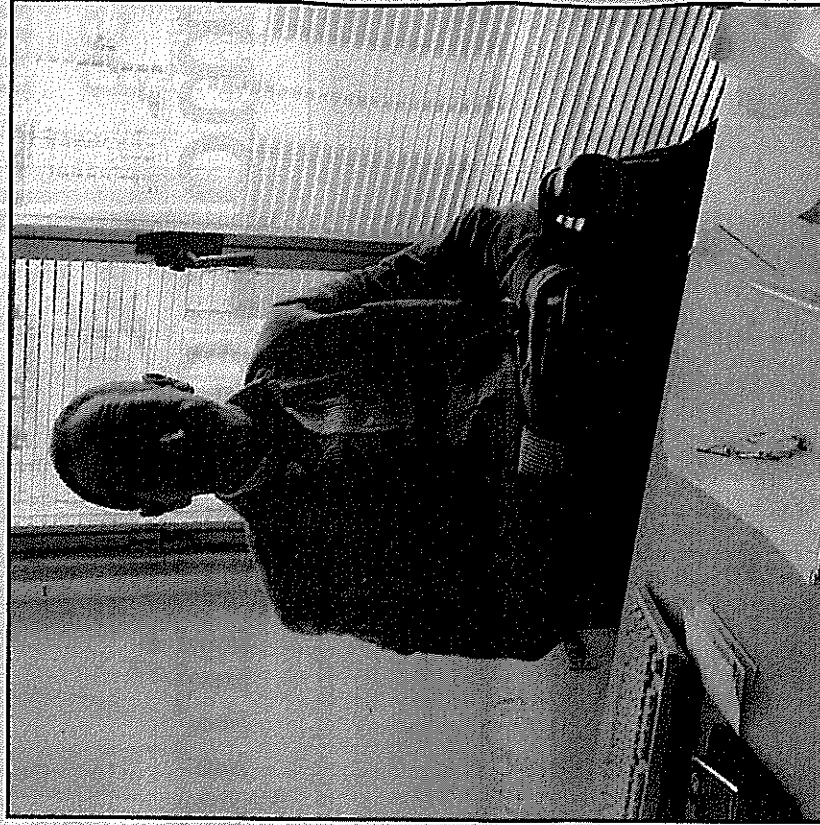
Già ri-collocati 20 dei 30 dipendenti: per gli altri cassa integrazione fino a novembre 2011 e corsi di formazione

Tanto che, da quel che trapela, Vivaterra utilizzerà il sito del Cotto Impruneta solo come magazzino di stoccaggio.

«Da tempo - dice ancora il responsabile della Camera del Lavoro del Chianti - questa soluzione era nell'aria: abbiamo lavorato perché si arrivasse, pur soffrendo, ad un accordo che tutelasse al massimo i lavoratori. Sono particolarmente soddisfatto del percorso che è stato fatto, nel quale sono entrati tutti i livelli istituzionali: dai Comuni di Impruneta e Greve in Chianti, alla Provincia di Firenze fino ad arrivare alla Regione Toscana. Penso che alla fine il punto di incontro che abbiamo raggiunto sia stato buono».

In realtà è comunque tutta la situazione del cotto a non fare dormire sonni tranquilli. «Il settore - ammette concludendo Mantelli - è molto complicato, soprattutto se si pensa a tutti quei prodotti legati alla tradizione: come i pavimenti. Le uniche prospettive sono sui nuovi prodotti. Penso ai materiali colorati, alle pareti ventilate».

matteo.pucci@metropoliveb.it



ALL'ESTERO



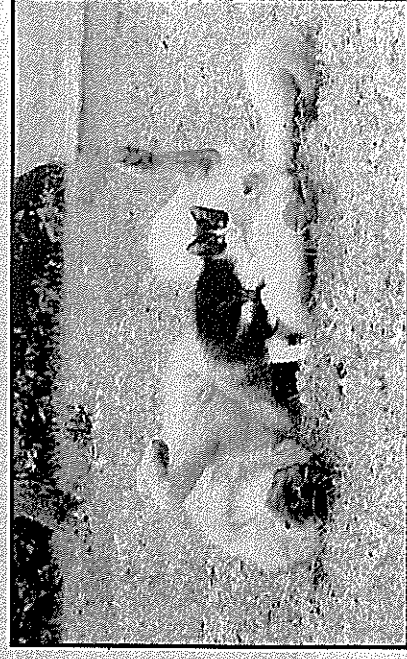
IN NORVEGIA

Il sindaco Bencistà e la filosofia Slow

La delegazione grevigiana, guidata dal sindaco Alberto Bencistà, è partita mercoledì scorso alla volta della Norvegia: al centro del viaggio la "Conferenza sull'intermodalità" di Hardanger. Un'occasione importante, per la quale Bencistà ha elaborato una lunga relazione con la quale ha presentato nel dettaglio la comunità grevigiana, «il nostro sviluppo economico - vi si legge - è avvenuto nel rispetto dei valori ambientali e paesaggistici. Siamo riusciti, almeno per ora, a far convivere le attività umane con la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione di un ambiente naturale unico e della rete internazionale delle Cittàslow e la grande attenzione alla cultura dello slow food: «Le città Slow sono città come le altre, che semplicemente si guardano dentro operando una ricerca selettiva del proprio passato per riconoscersi, per poter poi pensare ed agire nel futuro». Poi un accenno ai grevigiani famosi nel mondo: Giovanni D'Amico, Verrazzano, la famiglia Gherardini, Niccolò da Uzzano, Oriana Fallaci. Poi i gemellaggi con California, Danimarca, Germania, Francia, Croazia, Estonia, i rapporti di amicizia con turchi, giapponesi e coreani. «Un rapporto ancora più speciale - esalta la conclusione - spero sia possibile con la Norvegia. Mi sembra già di vedere questo nuovo ponte immaginario che unisce la Toscana ad Hardangerfjord e Greve in Chianti ad Hardanger».

LA CURIOSITÀ

PATTY
La femmina di pastore tedesco di Roberto Migno che allatta e gioca con il gattino



Il pastore tedesco che allatta il micio

«A gna nuli para (che non ha mai partorito, n.d.r.) allattare un gattino? Io sì, a casa mia, con Patty la nostra pastore tedesco». Parole e "musica" di **Roberto Migno**, ex consigliere comunale che per una volta abbandona i panni della lotta politica e ci invia queste splendide fotografie. «La cagna è di mia moglie **Simonetta** - prosegue Migno - ha un anno e mezzo ed il gattino è praticamente "orfano" della mamma, che abbiamo fatto sterilizzare perché



parte di una cucciolata della moglie del dottor Salvatore Gange-

Madonna strappata Indagine quasi chiusa



MADONNA Metropoli dettò la notizia

Ancora pochi giorni e la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di Greve in Chianti, **Antonella Zucchelli**, prenderà una decisione in merito all'eventuale provvedimento disciplinare da prendere nei confronti di **Maria Giovanna Bencistà**, l'insegnante che a inizio di ottobre ha strappato un'immagine della Madonna durante l'orario scolastico.

La dirigente dell'istituto comprensivo: «Ancora qualche giorno, poi prenderò la mia decisione». E la maestra Maria Giovanna Bencistà... aspetta

Uno strappo che ha portato all'apertura del "fascicolo" che, a distanza di un mese, sta per essere chiuso.

«La fase delle audizioni - ci dice Zucchelli - non è ancora chiusa, sto terminando la raccolta di tutte le informazioni. E' questo comunque di poco, ancora alcuni giorni ed avrò terminato».

Intanto però ci conferma che fra le persone già sentite c'è anche la maestra Bencistà: su quel

nite che avrò raccolto - conclude Zucchelli - prenderò la mia decisione finale. Che potrebbe essere quella di archiviare il tutto come quella di predisporre delle sanzioni. Ad oggi però, lo ripeto, devo ancora chiudere il giro dei colloqui».

Come noto la vicenda ha destato grande scalpore: Maria Giovanna Bencistà infatti, oltre ad essere una stimata insegnante ad un anno dalla pensione, è anche la sorella del sindaco **Alberto Benci-**